



# LA VOCE DI CALVISANO

**UNA COMUNITÀ IN DIALOGO**

Editore don Gabriele Facchi - Dir. resp. Gabriele Filippini - Aut. Trib. Bs n. 31/97 del 7/8/97 - Anno XXVIII - N° 243  
Fotocomposizione: GraficaCM - Bagnolo Mella (BS) - Stampa: Grafipack - Calvisano (BS)

MAGGIO 2014

## Credo nello Spirito Santo

Nel mondo ci sono tante religioni.

Gli uomini ne inventano ogni giorno, creando nuove divinità.

Nell'Antico Testamento, gli Ebrei professavano la fede in un unico Dio e nella Bibbia si parla anche dello Spirito di Dio, ma è qualcosa di non ben definito che si aggirava sopra di noi. Gesù Cristo ci ha rivelato che Dio è Padre, ha creato il mondo e gli uomini, ha mandato sulla terra suo Figlio che ci ha donato lo Spirito Santo. Padre, Figlio e Spirito Santo sono tre Persone in un'unica divinità: la Santissima Trinità. Noi sappiamo chi è il Padre, chi è il Figlio, ma chi è lo Spirito Santo? È l'amore che c'è tra Dio Padre e suo Figlio Gesù. Lo Spirito Santo è Colui che illumina e guida gli uomini, è intervenuto soprattutto nell'incarnazione e nella Resurrezione di Gesù. Ha sempre ispirato, reso forte e sostenuto Gesù nella passione e morte in croce. Gesù, col Padre, ha donato lo Spirito Santo agli Apostoli i quali l'hanno trasmesso a tutti quelli che hanno creduto. Noi crediamo che lo Spirito Santo "è il Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti". Lo Spirito Santo continua a illuminare e a guidare la Chiesa nella sua missione come ai tempi degli Apostoli. Senza l'aiuto dello



### Icona Absidale (ottobre 1991) Davide e Paola La Fede

Nell'icona campeggia maestoso l'albero del bene e del male, posto al centro del giardino dell'Eden. I rami di palma accennano in anticipo alla Risurrezione. Essi, terminando, formano le piume di un pavone, simbolo di immortalità. Tra i rami sono vistose sette colombe che rappresentano i sette doni dello Spirito Santo, effusi gratuitamente alla Risurrezione di Cristo. Tra una palma e l'altra ci sono dodici ramificazioni che indicano le dodici tribù d'Israele, la totalità, quindi tutti i popoli della terra. Esse terminano con un fiore, il giglio, simbolo della purezza, della verginità e dell'innocenza. Tutto quanto è raffigurato in questa icona annuncia una cosa grande: Dio è Amore.

Spirito Santo non si può capire chi è Gesù e attraverso di Lui, conoscere il Padre e la Chiesa. Noi lo riceviamo in tutti i sacramenti e con la Cresima ci sono dati i suoi sette doni: sapienza, intelletto, consiglio, scienza, forza, pietà e timor di Dio. Anche nella vita di tutti i giorni è possibile vedere l'azione di Dio e il manifestarsi dello Spirito Santo facendo attenzione ai doni particolari che lo Spirito da ad alcuni tra coloro che fanno parte della Chiesa e ai testimoni della fede. Papa Francesco dice: "Se ascoltiamo lo Spirito, ci regala la saggezza che è vedere con gli occhi di Dio, sentire con le orecchie di Dio, amare con il cuore di Dio, giudicare le cose con il giudizio di Dio. Oggi sembra quasi che ci si sia dimenticati dello Spirito Santo. Dobbiamo domandarci alla fine della giornata: - Che cosa lo Spirito ha fatto per me? - Che cosa mi ha detto? - In che modo è stato il mio compagno di strada e l'amico che Gesù mi ha lasciato dopo che è asceso al cielo?. Dobbiamo abituarci a vedere la sua presenza e la sua azione in tutta la nostra vita. Se scopriremo e seguiremo l'azione dello

Spirito Santo in noi, ci avvicineremo di più a Gesù, lo capiremo e lo conosceremo meglio. La nostra fede diventerà così

(Segue a pagina 2)



(Segue da pagina 1)

sempre più forte e sicura. Diventeremo anche noi testimoni credibili di quello in cui crediamo”.

Noi non vediamo lo Spirito Santo, ma lo rappresentiamo con vari simboli: vento, fuoco, colomba. Col vento perché è il simbolo del “soffio” che Dio usa per dare la vita; col fuoco perché ci da luce, calore e purifica; con la colomba perché è il simbolo della pace. Viene presentato anche come l’acqua che disseta e lava; con l’olio perché veniva usato per unger

re, sacerdoti e profeti che guidano il popolo; col dito perché indica la strada da seguire nella vita.

Se noi preghiamo ogni giorno lo Spirito Santo, continueremo a credere nel Padre che ci ama, nel Figlio che ci salva e non ci costruiremo altre divinità perché cercheremo solo i valori che ci danno serenità, gioia e vero amore.

Il Parroco  
Don Angelo Gabriele Facchi



Ci sono numerose preghiere per ottenere il dono dello Spirito Santo, come questa.

*O Signore Gesù Cristo.*

Tu prima di ascendere al Cielo hai promesso di mandare lo Spirito Santo per completare il Tuo lavoro nelle anime dei Tuoi apostoli e discepoli: concedimi di ricevere lo stesso Spirito Santo così che Egli possa perfezionare nella mia anima il lavoro della Tua grazia e del Tuo amore. Concedimi lo Spirito di Sapienza, perché io possa disprezzare le cose transitorie di questo mondo e gustare solamente le cose che sono eterne.

Concedimi lo Spirito di Intelletto, per illuminare la mia mente con la luce della Tua divina verità.

Concedimi lo Spirito di Consiglio, perché io possa sempre scegliere la via più sicura per piacere a Dio compiendo la Sua Volontà.

Concedimi lo Spirito di Fortezza, perché io possa portare la mia croce con Te e possa superare con coraggio tutti gli ostacoli che si oppongono alla mia salvezza.

Concedimi lo Spirito di Scienza, perché io possa conoscere Dio e me stesso e crescere in perfezione nella scienza dei Santi.

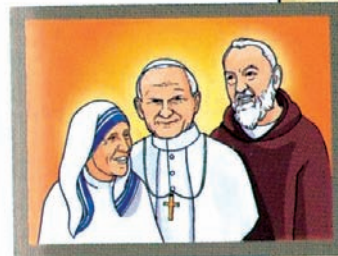
Concedimi lo Spirito di Pietà, perché io possa trovare, con l'amore di un figlio, il servizio di Dio dolce e amabile.

Concedimi lo Spirito di Timor di Dio, perché possa riempirmi di un amorevole rispetto verso Dio e possa temere in ogni modo di dispiacerGli.

Ti prego, dunque, Signore, segnami con il sigillo dei Tuoi veri discepoli e animami in tutte le cose con il Tuo Spirito. Amen.



Oltre alle preghiere insegnate dalla Chiesa, ve ne sono molte che sono state composte da grandi uomini come i papi e i santi. Tra queste, per esempio, c'è la preghiera che segue, di Giovanni Paolo II, una preghiera che è molto semplice capire.



Vieni, Spirito Santo,  
vieni Spirito Consolatore,  
vieni e consola il cuore di ogni uomo  
che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo,  
vieni Spirito della luce,  
vieni e libera il cuore di ogni uomo  
dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo,  
vieni Spirito di verità e di amore,  
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo  
che senza amore e verità  
non può vivere.

Vieni, Spirito Santo,  
vieni, Spirito della vita e della gioia,  
vieni e dona ad ogni uomo la piena comunione con te,  
con il Padre e con il Figlio,  
nella vita e nella gioia eterna,  
per cui è stato creato e a cui è destinato.  
Amen.

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Tornati alla casa del Padre

Dicembre 2013

31) Martelengo Giuseppe di anni 88

32) Azzini Pierino di anni 86

33) Conti Giuseppa di anni 73

Anno 2014

12) Brignoli Graziano di anni 71

13) Conti Francesco di anni 88

14) Pasotti Mario di anni 77

15) Lugana Rina di anni 84

16) Pe Maria Rosa di anni 74

17) Bellandi Nicola di anni 37



## CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

### MAGGIO



Inizia il mese dedicato alla Madonna e molto caro alla pietà popolare.

Una devozione che, sulla scia di tradizioni religiose ormai consolidate, continua a moltiplicare fervorose iniziative liturgiche, catechistiche e pastorali che si traducono nella recita quotidiana del Santo Rosario. Alla Scuola di Maria, grazie ai misteri gioiosi, luminosi, dolorosi e gloriosi, con-

templiamo la vita di Gesù lungo tutto l'arco della sua esistenza terrena, dal momento della sua incarnazione nel grembo della Beata Vergine Maria, fino alla sua passione, morte, risurrezione e ascensione al cielo. In questa semplice preghiera si concentra la profondità dell'intero messaggio evangelico. Ad essa siamo invitati a far ricorso anche nei momenti più difficili del nostro pellegrinaggio sulla terra. Ogni credente può servirsi di Maria per arrivare più speditamente a Gesù, imparando a conformarsi a Lui e ad annunciarlo con la sua stessa vita. Maria è, come recita un antico inno, la stella del mare, colei che nella navigazione della fede ci aiuta a non perdere mai la bussola, e a virare sempre verso Cristo. La Madonna è maestra di verità e segno della fede vera nel suo Figlio.

«Pregate... e vi vorrete più bene! Pregate e sarete capaci di sorridere, di cantare e di gustare la vita della famiglia. Io sono soltanto una povera donna che prega. Pregando, Dio mi mette nel cuore l'Amore! Pregate e accadrà anche a voi», così diceva Madre Teresa di Calcutta, alzando la mano con la corona del Rosario.

Chi vuole può unirsi ai gruppi di preghiera nei seguenti quartieri: **nella Chiesa della Disciplina, dal lunedì al venerdì alle ore 20.30, al Villaggio Marcolini, in Via 1° Maggio, in Via Brescia, in Via Isorella, in Via San Zeno, al Villaggio Beata Cristina e in Via Zilie.** Se qualche famiglia è disponibile può accogliere a casa propria un gruppo di preghiera.

**Sabato 31 maggio, Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria,** a chiusura del mese di maggio, verrà celebrata una **S. Messa alle ore 18.30,** nella Chiesa Parrocchiale con la partecipazione di tutti i gruppi.

**1 - Giovedì - S. Giuseppe lavoratore**

*Ascolta, Signore, il grido del povero*

Si celebra la **Santa Messa alle ore 10.30**

**2 - Venerdì - S. Atanasio, Vescovo e Dottore della Chiesa**

*Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa*

**3 - Sabato - Ss. Filippo e Giacomo, Apostoli**

*Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio*

**4 - Domenica - III Domenica di Pasqua**

**90ª Giornata nazionale per l'Università Cattolica**

**Giornata nazionale di sensibilizzazione**

**per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica**

*Mostraci, Signore, il sentiero della vita*

### SANTE MESSE PER I DEFUNTI ISCRITTI AI TRIDUI

Durante il mese di maggio verrà celebrata la Santa Messa alle ore 16.30 nella Chiesa delle Bradelle, nei seguenti giorni:  
5 - 6 - 7 - 9 - 12 - 13 - 14

**11 - Domenica - IV Domenica di Pasqua**

**51ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

*Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla*

**12 - Lunedì - Ss. Nereo, Achille e Pancrazio, martiri**

*L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente*

**13 - Martedì - B.V. Maria di Fatima**

*Genti tutte, lodate il Signore*

**14 - Mercoledì - S. Mattia, Apostolo**

*Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo*

**18 - Domenica - V Domenica di Pasqua**

*Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo*

• Ore 8.00 - S. Messa

• Ore 9.45 - S. Messa

• Ore 10.45 - S. Messa e

celebrazione dei Sacramenti

della Cresima e della

Prima Comunione

• Ore 18.30 - S. Messa



**20 - Martedì - S. Bernardino da Siena, Sacerdote**

*I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno*

**21 - Mercoledì - Ss. Cristoforo Magallanes, Sacerdote e compagni martiri; S. Arcangelo Tadini, Sacerdote**

*Andremo con gioia alla casa del Signore*

**22 - Giovedì - S. Rita da Cascia, religiosa**

*Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore*

**25 - Domenica - VI Domenica di Pasqua**

*Acclamate Dio, voi tutti della terra*

**26 - Lunedì - S. Filippo Neri, Sacerdote**

*Il Signore ama il suo popolo*

### ROGAZIONI

Secondo un'antichissima tradizione, nei giorni dell'Ascensione di Gesù al cielo, i cristiani erano - e sono tuttora soliti - invocare la benedizione di Dio sulle campagne, sul mare e sulla città. Queste benedizioni unite alle suppliche, si chiamano «Rogazioni». Le benedizioni per natura propria possiedono un carattere particolare che implicano un "movimento ascendente e discendente". Infatti, si benedice Dio - si dice bene di Dio - per quello che è e compie a favore degli uomini (movimento ascendente) e s'invoca la potenza della sua benedizione - Dio dice bene degli uomini e del creato - affinché ogni situazione sia abitata e rafforzata dalla sua presenza creatrice e rinnovatrice (movimento discendente). Le benedizioni investono anche le preghiere collettive per ottenere che il lavoro dell'uomo e della terra,

diano il frutto sperato. Al centro della giornata è la celebrazione dell'Eucaristia nella quale i doni che Dio stesso pone nelle nostre mani, sono trasformati nel corpo e nel sangue del Signore.

### CALENDARIO DELLE SANTE MESSE CELEBRATE PER LE ROGAZIONI

- Venerdì 23 maggio alle ore 20.00: Villaggio Marcolini
- lunedì 26 maggio alle ore 20.00: San Zeno
- martedì 27 maggio alle ore 20.00: Chiesa delle Bradelle
- mercoledì 28 maggio alle ore 20.00:  
Presso Az. Agricola Tomaselli G.Pietro
- venerdì 30 maggio alle ore 20.00: Croce dei morti

27 - Martedì - S. Agostino di Canterbury, Vescovo  
*La tua destra mi salva, Signore*

31 - Sabato - Visitazione della Beata Vergine Maria  
*Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele*

## GIUGNO

1 - Domenica - ASCENSIONE DEL SIGNORE  
48ª Giornata mondiale per le Comunicazioni sociali  
*Ascende il Signore tra canti di gioia*

2 - Lunedì - Ss. Marcellino e Pietro, martiri  
*Regni della terra, cantate a Dio*

3 - Martedì - S. Carlo Lwanga e compagni, martiri  
*Regni della terra, cantate a Dio*

5 - Giovedì - S. Bonifacio, Vescovo e martire  
*Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio*

6 - Venerdì - S. Norberto, Vescovo  
*Il Signore ha posto il suo trono nei cieli*

8 - Domenica - PENTECOSTE  
*Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra*

9 - Lunedì - S. Efrem, diacono e Dottore della Chiesa  
*Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra*

11 - Mercoledì - S. Barnaba, Apostolo  
*Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore*

13 - Venerdì - S. Antonio di Padova, Sac. e Dott. della Chiesa  
*Io ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto*

15 - Domenica - SANTISSIMA TRINITÀ  
*A te la lode e la gloria nei secoli!*

19 - Giovedì - S. Romualdo, Abate  
*Gioite, giusti, nel Signore*

21 - Sabato - S. Luigi Gonzaga, religioso  
*La bontà del Signore dura in eterno*

22 - Domenica - Ss. CORPO E SANGUE DI CRISTO  
*Loda il Signore, Gerusalemme*



### PROCESSIONE

In occasione della Solennità del Corpus Domini che si celebrerà il 22 giugno, è consuetudine che si svolga la processione con il "Santissimo" per le vie del paese. L'itinerario di quest'anno, (dopo la Santa Messa delle 18.30), è il seguente: Chiesa Parrocchiale, via S. Francesco, viale Stazione, via Dante, Scuole elementari, via Lechi, via IV Novembre e via Roma.

24 - Martedì - Natività di S. Giovanni Battista  
*Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda*

27 - Venerdì - SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ  
Giornata mondiale di santificazione sacerdotale  
*L'amore del Signore è per sempre*

28 - Sabato - Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria  
*Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore*

29 - Domenica - XIII Domenica del T. O.  
Ss. Pietro e Paolo, Apostoli  
Giornata mondiale per la carità del Papa  
*Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio*

30 - Lunedì - Ss. Primi Martiri della Chiesa Romana  
*Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo*

## La festa delle Palme

Domenica 13 aprile: festa delle Palme. La memoria evangelica ci riporta a quel luminoso giorno in cui a Gerusalemme, in un tripudio di sventolio di palme, Gesù cavalcando un asino, simbolo della cavalcatura dei Re in tempi di pace, si presenta come il "Principe della pace" accolto da una marea di popolo al grido "Osanna al Figlio di Davide". Anche noi con il Parroco e Padre Cristian ci troviamo presso il Chiostro domenicano per l'ascolto della Parola di Dio e la benedizione degli ulivi.

In processione ci si dirige verso Piazza S. Silvestro, dove sul sagrato è posto l'altare ombreggiato da due ulivi, muti testimoni nel giardino del Getsemani della passione e della lotta da parte di Gesù per dire "Sì" alla volontà del Padre".

Inizia la celebrazione della Santa Messa. Toccante è la lettura del Vangelo: la Passione secondo Matteo, e mentre fluisce il racconto delle strazianti sofferenze del Cristo, sembra di sentire in sottofondo



le note possenti, terribili e dolenti dello splendido brano musicale, la Passione di Bach, e quando si avvicina la morte di Gesù le note si fanno più dolci, quasi una ninna nanna a cullare la nuova vita del Risorto. Nell'omelia don Gabriele ci esorta ad essere veri uomini, ma cercatori di Dio, perché chi non cerca Dio non trova neanche se stesso. Tra non molti giorni la luce Pasquale, farà vibrare, ancora una volta la consolante certezza che siamo pellegrini nel tempo, ma destinati ad essere abitanti dell'eternità. Al termine nella Messa il dottor Marco Pari, presidente della Pro Loco, illustra brevemente le finalità culturali, sociali, momenti di festa, che hanno lo

scopo di fare comunità in un clima di allegria e sano divertimento.

Oggi il nostro paese è animato dalla presenza di hobbisti, stand gastronomici e prodotti tipici, giochi ed altre manifestazioni. Il ricavato è devoluto in beneficenza.

Piera D'Adda



# Parrocchia di San Silvestro

## Rendiconto finanziario anno 2013

Di seguito riportiamo una sintesi dei dati della gestione economica e finanziaria per l'anno 2013, così come risulta dai Rendiconto finanziario della Parrocchia presentato alla Diocesi di Brescia.

<b>ENTRATE</b>		
	<b>TITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>
COLLETTE DELLE S. MESSE		€ 54.845,06
OFFERTE PER SERVIZI RELIGIOSI E SACRAMENTI		€ 9.560,00
OFFERTE IN CASSETTE E CANDELE		€ 6.176,00
OFFERTE PER ATTIVITA' PASTORALI (CATECHISMO)		€ 4.412,00
ENTRATE PER ATTIVITA' ORATORIO (GREST-LOTTERIA)		€ 21.908,00
OFFERTE PER IL BOLLETTINO PARROCCHIALE E RIVISTE		€ 5.408,80
OFFERTE PER IL RESTAURO DEL CENTRO PASTORALE		€ 35.390,00
OFFERTE PER LA CELEBRAZIONE DELLE S. MESSE		€ 7.012,00
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI		€ 3.968,95
EROGAZIONI LIBERALI		€ 6.065,00
RIMBORSI VARI		€ 321,41
ENTRATE STRAORDINARIE PER LASCITI E DONAZIONI		€ 63.027,86
INTERESSI DA C/C E DEPOSITI		€ 147,53
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 218.242,61</b>
<b>USCITE</b>		
	<b>TITOLO</b>	<b>IMPORTO</b>
SPESE ORDINARIE DI CULTO E DI GESTIONE		€ 20.345,07
SPESE UFFICIO - CANCELLERIA - TELEFONICHE		€ 1.825,40
SPESE UTENZE ENERGIA - GAS - ACQUA		€ 34.812,11
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA		€ 2.698,88
COMPENSI A PROFESSIONISTI		€ 15.693,81
RITENUTE FISCALI SU COMPENSI		€ 1.000,00
USCITE PER ATTIVITA' ORATORIO (GREST)		€ 8.456,94
SPESE PER IL BOLLETTINO E RIVISTE		€ 17.643,29
CONTRIBUTO DIOCESANO		€ 1.712,00
SPESE VARIE		€ 130,00
ASSICURAZIONI		€ 6.113,00
IMPOSTE E TASSE		€ 969,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RISTRUTTURAZIONE CENTRO PASTORALE		€ 101.300,00
SPESE STRAORDINARIE CORRISPOSTE ALLA CURIA PER INVENTARIO BENI		€ 6.596,92
ACQUISTO ATTREZZATURE		€ 5.530,09
SPESE C/C BANCARI E POSTALI		€ 493,50
	<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 225.320,01</b>
ENTRATE 2013		€ 218.242,61
USCITE 2013		€ 225.320,01
<b>AVANZO GESTIONE 2013</b>		<b>€ 7.077,40</b>
SALDO CASSA - BANCHE AL 31/12/2012		€ 100.821,71
EROGAZIONI DA VERSARE NEL 2014		€ 750,00
<b>VALORE IN CASSA E DEPOSITO BANCARIO AL 31/12/2013</b>		<b>€ 94.494,31</b>

Nel corso del 2013 sono inoltre state promosse raccolte di somme per opere assistenziali, sociali ed iniziative culturali per complessive € 17.890,00 come da dettaglio sotto riportato e direttamente devolute alle stesse:

OFFERTE PER LE MISSIONI	€ 12.500,00
OFFERTE PER IL SEMINARIO	€ 800,00
OFFERTE EMERGENZA SARDEGNA	€ 800,00
OFFERTE PER LA GIORNATA DEL PANE	€ 500,00
EROGAZIONI DESTINATE AD ASSOCIAZIONI - ENTI	€ 3.290,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.890,00</b>

I lavori di ristrutturazione del Centro Pastorale "Maddalena di Canossa" sono stati ultimati. Il costo complessivo dell'opera è stato di € 365.857,01. La Parrocchia attualmente ha saldato tutte le imprese appaltatrici, grazie anche alla generosità dei fedeli.

**Mori Mariarosa**

## Il decalogo della quotidianità di Papa Giovanni XXIII, Santo

1. **Solo per oggi** cercherò di vivere alla giornata (in senso positivo), senza voler risolvere il problema della mia vita tutto in una volta.

2. **Solo per oggi** avrò la massima cura del mio aspetto: vestirò con sobrietà; non alzerò la voce; sarò cortese nei modi; non criticherò nessuno; non pretenderò di migliorare o disciplinare nessuno tranne me stesso.

3. **Solo per oggi** sarò felice nella certezza che sono stato creato per essere felice non solo nell'altro mondo, ma anche in questo.

4. **Solo per oggi** mi adatterò alle circostanze, senza pretendere che le circostanze si adattino tutte ai miei desideri.

5. **Solo per oggi** dedicherò dieci minuti del mio tempo a qualche lettura buona, ricordando che come il cibo è necessario alla vita del corpo, così la buona lettura è necessaria alla vita dell'anima.



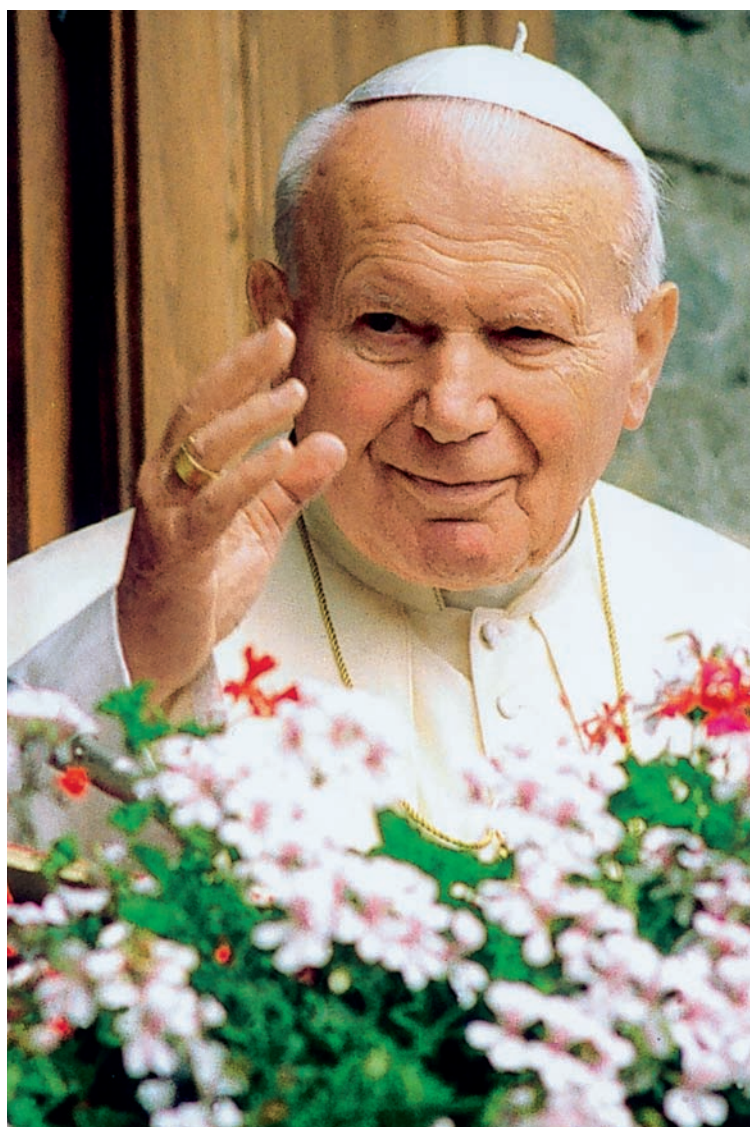
6. **Solo per oggi** compirò una buona azione e non lo dirò a nessuno.

7. **Solo per oggi** farò almeno una cosa che non avrei gusto di fare, e se mi sentirò offeso nei miei sentimenti, farò in modo che nessuno se ne accorga.

8. **Solo per oggi** mi farò un programma: forse non lo seguirò a puntino, ma lo farò. E mi guarderò da due malanni: la fretta e l'indecisione.

9. **Solo per oggi** crederò fermamente, nonostante le apparenze, che la buona provvidenza di Dio si occupa di me come di nessun altro esistente al mondo.

10. **Solo per oggi** non avrò timori. In modo particolare non avrò paura di godere di ciò che è bello e di credere alla bontà. Posso ben fare, per dodici ore, ciò che mi sgomenterebbe se pensassi di doverlo fare per tutta la vita.



## Riflessione di San Giovanni Paolo II

L'uomo non può vivere senza amore. Egli rimane per se stesso un essere incomprensibile, la sua vita è priva di senso, se non gli viene rivelato l'amore, se non s'incontra con l'amore, se non lo sperimenta e non lo fa proprio, se non vi partecipa vivamente.

*Redemptor hominis, 10*

### Preghiera

*San Giovanni Paolo II,  
tu sei stato pastore coraggioso,  
infaticabile annunciatore del Vangelo,  
pellegrino nel nome di Cristo  
sulle strade del mondo,  
testimone, anche sulla croce, della bontà di Dio.  
Ti chiedo di presentare  
al Padre dei cieli la mia preghiera  
affinché io incontri il vero amore che non delude  
e ti prego di ottenermi la grazia  
che tanto desidero.*

Amen.

*“Non abbiate paura, spalancate le porte a Cristo”*



# CARNEVALE 2014

*...Una bellissima giornata di festa e di allegria...  
Organizzata dall'Oratorio in collaborazione  
con la Calvisano Eventi e con l'aiuto del Gruppo Alpini.  
Ed ora "bando alle ciance" e spazio alle immagini*



*...ed ora via con le premiazioni*





L'estate ci sembra ancora lontana, ma chi pensa e progetta il Grest in oratorio, è già all'opera. Quest'attività estiva è un'esperienza di convivenza e collaborazione unica nel suo genere. In uno stile di animazione centrato sulla relazione, bambini e ragazzi, incontrano adolescenti, giovani e adulti che scelgono di dedicare la loro disponibilità, creatività e professionalità al tempo dell'estate perché diventi un'occasione di crescita umana e cristiana per tutti. Non solo quindi, unicamente per bambini e ragazzi ma, con essi, anche per gli adolescenti che intraprendono la strada del servizio attraverso l'animazione. Il Grest di quest'anno ha per titolo "Piano Terra", sottotitolo "Venne ad abitare in mezzo a noi" e tema "l'abitare". Esso si pone in continuità con quanto proposto gli anni scorsi, completando, per così dire, il ritmo di una nuova creazione, quello che ci regala il prologo dell'evangelista Giovanni: "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi". Il Verbo, o meglio la Parola (PASSPARTU' - Grest 2012), si fece carne ovvero prende corpo (EVERYBODY - Grest 2013) e venne ad abitare nella vita degli uomini (PIANO TERRA - Grest 2014).

Per entrare in relazione con sé, con gli altri e con Dio, occorrono certamente parole e gesti efficaci, ma se questi non prendono dimora e non mettono radici nei nostri cuori, rischiano di svanire nel tempo che passa. Il tema, diventa uno spunto interessante per lavorare con bambini e ragazzi, nelle varie dinamiche tipiche del Grest, dal gioco alla preghiera e nel proporre le diverse ambientazioni. I quattro obiettivi di fondo che emergono sono costituiti dai momenti legati all'esperienza dell'abitare: ENTRARE, CUSTODIRE, COSTRUIRE, USCIRE.

Il Signore entra nella storia dell'uomo e nella vita di ognuno. Non ci lascia soli. Non è un Dio che osserva e giudica, non è un dominatore. È un Dio che si fa povero, si fa bambino, si fa fratello e sceglie come casa, la nostra casa. Anche noi siamo chiamati ad abitare il nostro tempo e il nostro paese. Il mondo che ci è stato donato non è nostro: siamo pellegrini su questa terra, ci viviamo, ma nello stile di Gesù, non siamo proprietari.

Di fronte a ciò che abitiamo (il nostro corpo, il nostro paese, la nostra terra), ci sentiamo custodi di quanto ci è stato affidato, gustandone la bellezza e impegnandoci con la fatica e il lavoro per renderlo abitabile e migliore. Ecco che abitare significa coltivare,



costruire, trasformare, "metterci le mani", vuol dire lasciare segni, "scrivere" la storia della nostra comunità. Vogliamo rendere la nostra casa, il nostro Grest, il nostro oratorio migliore non solo per noi, ma per tutti, anche per quelli che verranno. Il Grest è sempre nuovo e la novità è colta anche da chi non è il primo anno che vive questa esperienza. Scoprire di essere attesi, che c'è un posto già pronto e preparato per tutti, è un invito a entrare e chi vi accede, diventa un ospite che non pretende, ma chiede, che non si appropria, ma condivide insieme con gli altri. Di fronte all'inattesa scoperta del dono, che è necessario per vivere bene, manifestiamo la nostra gratitudine e contemplando quanto abbiamo ricevuto, scopriamo il valore dello stare insieme. Nello stesso tempo proviamo stupore per tutto il bello che stiamo ricevendo e questo ci cambia, ci costringe a dare il meglio, ad accettare i nostri limiti, a essere più attenti agli altri. Le esperienze che abbiamo fatto non sono uno scrigno dei ricordi da chiudere e da ammirare, ma sono un bagaglio che ci consente di intraprendere nuovi viaggi, nuove avventure, di progettare un futuro sempre migliore. C'è dentro qualcosa di noi che lasciamo agli altri. Il Signore non ci ha consegnato la terra perché divenisse la nostra ultima abitazione, ma perché in essa diventassimo cittadini del cielo. Sentiamo così il richiamo della ripartenza, il nostro essere pellegrini, il nostro voler andare: è il momento di salutare, di ripartire e di uscire a proclamare la buona notizia. Gratuitamente abbiamo ricevuto, gratuitamente siamo invitati a dare.

Mori Mariarosa

Le iscrizioni si ricevono in oratorio  
nei seguenti giorni: 31 maggio - 1 - 7 - 8 giugno  
dalle ore 14,30 alle ore 17.00

## NOTIZIE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA BONALDI... I fatti nostri... raccontati a voi

### Idee che prendono forma...

La pedagogia insegna che i bambini in età pre-scolare hanno bisogno di certezze e punti fermi per la formazione di una personalità equilibrata e completa, a tal riguardo è fondamentale il ruolo delle cosiddette "routine" che costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva.

Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo.

I bambini hanno anche bisogno di manipolare, esplorare,





sperimentare, conoscere e... giocare, quindi all'interno della programmazione curricolare sono inseriti dei progetti che intendono sviluppare tali aspetti.

Alcune dei progetti più significativi attivati nel corso di questo anno scolastico sono stati: il progetto attivato e strutturato in collaborazione con la responsabile per le scuola l'insegnante Bertocchi Elisabetta della Croce Rossa sede di Calvisano: **"una croce per amica e bambini in soccorso"**. Si è partiti dal racconto storico della battaglia di Solferino e S. Martino (24 giugno 1859) a seguito della quale nasce l'associazione della Croce Rossa fondata da Henry Dunant. I bambini dopo aver ascoltato la storia e aver osservato alcune immagini, hanno collaborato alla realizzazione dei costumi e di tutto il materiale necessario alla drammatizzazione dell'evento. Dal punto di vista della socializzazione la drammatizzazione assicura la comunicazione tra i bambini e sviluppa lo spirito di gruppo per mezzo della condivisione di idee, ed emozioni nel costruire, nel realizzare e rappresentare la storia.

La prima parte del progetto è stato realizzato negli ambienti della scuola dell'infanzia e ha avuto come obiettivo la presa di coscienza di fatti storici realmente avvenuti che hanno portato alla nascita della Croce Rossa. Nella seconda parte del progetto "bambini in soccorso" i bambini sono stati portati alla sede della Croce Rossa di Calvisano per visitare gli ambienti, i mezzi di soccorso e hanno imparato a gestire semplici situazioni di infortunio.

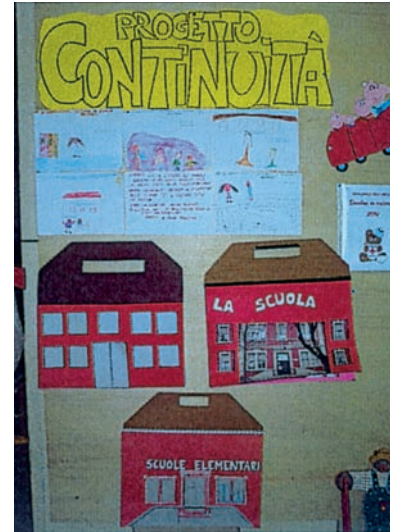
In Italia l'emergenza pre ospedaliera è gestita dalle Centrali Operative dell'emergenza sanitaria, attraverso il numero unico di chiamata 118. In alcuni casi, il bambino potrebbe trovarsi in una situazione di emergenza nel ruolo di vittima, spettatore o addirittura "primo soccorritore". Non sono rari i casi, infatti, in cui di fronte ad un infortunio del genitore con cui era solo in casa, o di un proprio compagno a scuola, il bambino abbia gridato aiuto. In queste situazioni la corretta attivazione dei soccorsi 118 è fondamentale per organizzare un efficace intervento da parte degli operatori di centrale. Il bambino però, spesso non è preparato a gestire in modo adeguato le situazioni di emergenza e non è a conoscenza di come attivare i soccorsi sanitari avanzati del 118. I bambini al giorno d'oggi interagiscono frequentemente con gli adulti attraverso l'uso di sistemi multimediali di comunicazione ed in maniera particolare, di telefonia cellulare. Data inoltre la loro grandissima capacità di apprendimento, i bambini sono sempre più precocemente in grado di utilizzare correttamente sequenze numeriche di chiamata, e di effettuare interventi semplici di primo soccorso. L'obiettivo principale di questo progetto è stato quello di formare i piccoli soccorritori all'intervento dell'emergenza in attesa dei soccorsi avanzati del 118. Scopo del progetto è stato quello di dare ai bambini, gli strumenti minimi essenziali per affrontare tali situazioni e fornire l'aiuto più adeguato al bimbo stesso, riducendo lo stress che può derivare da un non corretto approccio a tali problematiche.

Un altro importante progetto, già attivato nel corso di questi ultimi anni è quello **dell'orto-giardino**, che quest'anno si è arricchito di un "composter" per lo smaltimento dell'umido organico trasformandosi in fertile terriccio. I bambini accompagnati



dai nonni giardinieri hanno interrato le piantine dei vari ortaggi e ogni giorno partecipano alla cura e alla crescita del nostro orto. Fare orto è entrare a far parte dell'eterno ciclo delle stagioni è un apprendimento attivo e un'esperienza di vita, è riconoscere il colore, il sapore, il profumo della terra e dei suoi frutti, è un atto d'amore verso sé stessi, IMPARIAMO PROVANDO.

Il progetto **continuità verticale** con la scuola primaria per i bambini grandi (le volpi), attraverso la commissione continuità formata dai rappresentanti degli insegnanti di tutte le scuole dell'infanzia del territorio di Calvisano e dagli insegnanti della scuola primaria, i bambini hanno fatto una prima visita alla scuola primaria cominciando a prendere confidenza con i nuovi ambienti scolastici. Nei prossimi mesi sono previsti altri incontri con modalità e finalità diverse. Questo progetto rappresenta un'importante momento di accompagnamento al passaggio ad una nuova realtà scolastica ed è fondamentale per la crescita dei bambini.



Progetto **"arriva il signor silenzio"** con la collaborazione della signora Tomasoni Elena naturopata, un bellissimo percorso organizzato in tre fasi diverse nel quale i bambini hanno sperimentato, in un ambiente appositamente strutturato nel quale fosse possibile sdraiarsi in una situazione di asso-

luta tranquillità e nel quale luci fossero volutamente soffuse, il suono rilassante delle campane tibetane del bastone della pioggia e della musica ed il profumo dell'essenza dell'arancio.

Il progetto **"il girogioco delle fiabe"** La scuola Bonaldi è riuscita ha partecipare al bando per avere la possibilità di partecipare a questo progetto che sarà interamente gratuito anche nel trasporto, tutto finanziato dai promotori dell'iniziativa. Verrà attuato in maggio per i bambini grandi dalla Vannini editrice in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. Il girogioco delle fiabe rappresenta un percorso innovativo per stimolare un uso consapevole e creativo della lingua italiana, sviluppare la capacità di produrre legami logici tra le fiabe ed affrontare la diversità attraverso azioni interculturali.

L'attività prevede alcuni momenti coordinati da personale specializzato: **la visita animata alla mostra "il girogioco delle fiabe"**, alcune fiabe saranno raccontate dal vivo da un animatore che interpreterà la parte del protagonista della storia. **Percorso sensoriale**, guiderà i bambini alla scoperta dei profumi, suoni e rumori che animano le fiabe e farà loro sperimentare sensazioni tattili che li coinvolgeranno appieno nelle fiabe raccontate. **Il laboratorio creativo**, i bambini, saranno guidati nella costruzione di un libretto dove potranno disegnare la fiaba che hanno creato durante il gioco insieme ai compagni. **Il gioco in grande formato**, al termine del laboratorio i bambini saranno invitati a diventare i protagonisti di un'attività ludica, che attraverso una serie di attività coinvolgenti, consentirà loro di diventare anche autori e creatori di fiabe personali. Un'illustratrice, seguirà lo svolgimento del gioco e ne illustrerà i vari passaggi.

**Le insegnanti**



## Ciao, Nicola

Giovedì 3 aprile, primo pomeriggio, una notizia dilaga drammaticamente nella nostra comunità e lascia tutti sbigottiti ed increduli: Nicola ha concluso tragicamente la sua esistenza... Come? Dove? Quando? È impossibile! Le voci si rincorrono, le domande si accavallano, l'incredulità cede il passo al dolore consapevole e condiviso da tutte le famiglie del paese che avvertono come propria la sofferenza della moglie Paola, dei genitori Marino e Graziella, del fratello Mattia, dei suoceri Domenica e Sergio, dei piccoli Edoardo e Ludovico, di tutti i familiari.

Un destino crudele ha colpito Nicola e la sua famiglia, ha lasciato affranto ed addolorato il suo collega di lavoro, ha toccato profondamente il cuore di tutti, perché Nicola, nella sua normalità di figlio, marito, giovane papà, era "speciale", buono, laborioso, serio. Sapeva essere spiritoso e socievole, con il sorriso sempre pronto e la battuta spontanea, infaticabile e competente sul lavoro, presenza formativa con i suoi bambini. Aveva collaborato anche nelle attività dell'oratorio, assieme a Paola, prima da fidanzati, poi da giovani sposi ed all'oratorio tornava volentieri con i suoi bambini... quell'oratorio animato e caro a tanti suoi familiari che da anni si impegnano ed aiutano nelle iniziative parrocchiali.

Per tutti è estremamente difficile comprendere quale disegno sia sotteso al dramma di Nicola; le domande accorate, seppur legittime non trovano facili risposte:

tutto rimane avvolto nel mistero della vita che sboccia in un attimo ed in un attimo si dissolve...

L'incessante peregrinare a casa di Nicola per una visita, una preghiera, una parola di conforto ha mostrato la partecipazione viva e sincera dell'intera comunità così come la folla presente alle esequie che si è unita intensamente in preghiera.

Don Gabriele, nella toccante omelia, ha sottolineato: "La morte di Nicola diventa un invito per noi a non vivere in modo mediocre, ma a tendere alla pienezza della vita... Se ci addolora il suo distacco, ci conforta il pensiero che ora è in un luogo di riposo, non soffre più e continua a far parte della sua famiglia e della nostra comunità..." Accogliamo l'invito del parroco e preghiamo ancora il Signore, con le invocazioni di A. Ganube, affinché dia forza, coraggio e consolazione a questa famiglia tanto provata.

D.S.



*Ricevi, o Signore, le nostre paure e trasformale in fiducia.*

*Ricevi la nostra sofferenza e trasformala in crescita.*

*Ricevi il nostro silenzio e trasformalo in adorazione.*

*Ricevi le nostre crisi e trasformale in maturità.*

*Ricevi le nostre lacrime e trasformale in preghiera.*

*Ricevi la nostra rabbia e trasformala in intimità.*

*Ricevi il nostro scoraggiamento e trasformalo in fede.*

*Ricevi la nostra solitudine e trasformala in contemplazione.*

*Ricevi le nostre amarezze e trasformale in calma interiore.*

*Ricevi le nostre attese e trasformale in speranza.*

*Ricevi la nostra morte e trasformala in risurrezione.*

A. Ganube

## Uno sguardo sulla Casa di Riposo

Eccoci di nuovo insieme per raccontarvi gli eventi che sono stati organizzati per i nostri nonni per salutare il freddo inverno ed accogliere le giornate soleggiate (speriamo) di primavera.

Per iniziare al meglio il mese fin dalle prime ore del mattino di martedì 4 Marzo, si respirava già aria di festa, infatti, per festeggiare l'ultimo giorno di carnevale con la fisioterapista Paola (a cui va il nostro ringraziamento!) è stato decorato l'ingresso e il salone con clown, palloncini e mascherine proprio in tema per la festa! Nel pomeriggio la famosa band "Happy Hippy" composta da Roberta, Mauro (dipendenti della struttura) e Claudio hanno allegrato il pomeriggio dei nostri nonni con la loro musica. Il tempo tra balli, canti e risate è volato via ed è arrivata l'ora di trasferirci nei vari piani pronti per la cena. A fine giornata gli occhi dei nostri nonni brillavano di felicità.

Un nuovo record è stato raggiunto dalla nostra cara Bigoloni Maria, infatti il 10 Marzo ha compiuto la bellezza di 100 Primavera! Accanto a lei per festeggiare questo compleanno si sono stretti tutti gli ospiti della struttura, il personale, l'ammi-



nistrazione e tutti i nostri volontari.

Per accogliere la primavera e salutare l'inverno durante il pomeriggio di venerdì 21 Marzo è stata organizzata una bella tombola di primavera, con ricchi premi floreali in palio.

I giorni trascorrono in fretta e per prepararsi alla Pasqua ed affrontare al meglio i 40

giorni di lunga attesa per i nostri nonni è stato pensato di realizzare un progetto con il tema dell'albero simbolo di attesa per una vita che deve nascere proprio come la Quaresima sia simbolo di attesa e di lungo lavoro; ogni sabato, infatti, incollavamo un pezzo dell'albero (come l'erba, l'acqua, il sole e i fiori) tutti accompagnati da una preghiera, finché siamo giunti a Pasqua ed il nostro albero ha preso vita colorando tutto il muro dove è stato appeso!

Tanti saranno ancora gli eventi che saranno organizzati per festeggiare la Santa Pasqua... ma per ora non vi sveliamo nulla! Al momento non ci resta che augurare una Gioiosa Pasqua di Risurrezione a tutti gli ospiti della casa, ai loro famigliari e a tutto il personale della struttura; A tutti i nostri carissimi volontari cui vogliamo un mondo di bene e non finiremo mai di ringraziarli per tutto il tempo che dedicano con cura e passione ai nostri nonni! E a tutta la cittadinanza di Calvisano. Non ci resta che darci appuntamento al prossimo numero de "La voce di Calvisano" per i nuovi aggiornamenti in diretta dalla Casa di Riposo!

Federica



## Gli alberi dei giusti per spezzare la catena del male

Giovedì 6 marzo Calvisano ha commemorato la Giornata Europea in Memoria dei Giusti. La ricorrenza, istituita dal Parlamento Europeo nel 2012, è diventata anche la data ufficiale di inizio del percorso che porterà alla nascita del Giardino dei Giusti nella nostra comunità. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione "Ideando - idee per educare" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo ed alcune associazioni locali, con il sostegno dell'Associazione "Gariwo - Comitato per la Foresta dei Giusti". Dopo la fase della sensibilizzazione e dell'approfondimento del tema, si passerà al coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale perché identifichi un luogo da destinare alla creazione del Giardino.

Lo scorso 27 Gennaio, il tema dei Giusti era stato anticipato nelle riflessioni sulla Giornata della Memoria condivise con i ragazzi della scuola media ed una quarantina di adolescenti. Ci eravamo lasciati con l'impegno di ricercare occasioni di incontro e scambio affinché l'ambiziosa idea del Giardino potesse diventare realtà. È nata così una serata guidata da Monsignor Tino Bergamaschi, parroco di Montirone, legato da molti anni al movimento dei Focolari, che ci ha offerto preziose riflessioni, condividendo la sua testimonianza personale relativa ai viaggi compiuti all'epoca della guerra in Bosnia con lo scopo di portare aiuti umanitari in Croazia.

Sono state presentate due testimonianze di storia locale. La prima del dottor Marco Pari, nipote del dottor Mario Pari, farmacista a Calvisano dal 1937: facendo riferimento ad un documento stilato dal conte Lechi, ci ha raccontato dei fatti che coinvolsero il nonno, la sua famiglia, ma anche numerosi abitanti della comunità di Calvisano, quando nel settembre del 1943 si



prodigarono per nascondere dalla persecuzione tedesca un gruppo di prigionieri inglesi e sudafricani fuggiti da un campo di lavori forzati.

L'altra testimonianza, riferita dal sig. Enrico Tosi di Calcinato (BS) ci ha fatto conoscere la scelta compiuta dai suoi nonni Angelo e Teresa Tosi, due semplici contadini. La storia risale a quando nel settembre del 1943, in seguito alla firma dell'armistizio tra l'Italia e le truppe anglo-americane, per gli ebrei la situazione si fece drammatica. I Tosi diventarono protagonisti di un eroico atto di umanità e misero in pericolo la loro stessa vita nascondendo nella soffitta della loro abitazione due famiglie ebraiche, i Salinas e la famiglia Sarfati, sfollati a Calcinato. Per questo atto sono stati riconosciuti Giusti fra le nazioni dalla commissione del Giardino di Yad Vashem.

Nella seconda parte della serata sono

stati proiettati alcuni brevi filmati per onorare l'esempio di chi ha fatto del bene durante i periodi storici più oscuri, estendendo la categoria dei Giusti a tutti i genocidi e crimini contro l'umanità.

"Ideando" crede nell'importanza di trasmettere ai giovani una speranza, anche parlando dei momenti peggiori della storia. I Giusti non appartengono a nessun campo politico, sociale, economico, militare privilegiato, non sono eroi o santi, ma semplicemente uomini che, a un certo punto della loro vita, scelgono di interrompere la catena del male di cui sono testimoni. Dunque fermarsi e provare orrore non basta, è necessario rispondere alla propria coscienza e fare una scelta, perché "chi salva una vita, salva il mondo intero". Chiunque fosse interessato a collaborare all'iniziativa, contatti l'associazione IDEANDO: [info.ideandocalvisano@gmail.com](mailto:info.ideandocalvisano@gmail.com)

## “Una domenica in allegria” insieme alla Pro Loco

Non poteva essere chiamata diversamente da “Una domenica in allegria” questa giornata che ha impegnato la Pro Loco, coinvolgendo i più piccoli, dalla processione in abiti d'epoca con la partecipazione delle associazioni locali, continuando poi per tutta la giornata nella “città dei pompieri”, novità assoluta e molto apprezzata.

Molti i volontari che hanno reso unica questa festa tra cui i ragazzi della scuola Bottega di Mezzane che si sono impegnati con entusiasmo nella vendita delle torte il cui ricavato verrà devoluto alle due associazioni cui la festa è stata dedicata: Il Sorriso e Disabilità acquisita. La preziosissima collaborazione della Croce Rossa, con i “truccabimbi”, ha contribuito a rendere ancora più coinvolgente l'atmosfera di un giorno che però non significa



solo divertimento. È il momento in cui la Pro Loco vuole in qualche modo restituire alla comunità, attraverso una domenica un po' speciale, quanto le viene dato.

Compito dell'associazione è valorizzare Calvisano sotto ogni punto di vista. Le iniziative sono state diverse. Ma quello che si vede nelle piazze o per le strade non è che il frutto dell'amore per la comunità da parte di coloro che sono attivi nella Pro Loco e di quanti altri le sono vicini.

I ringraziamenti vanno quindi a chi, dal pubblico al privato, ha contribuito a far sbocciare e a far crescere questo fiore calvisanese di cui tutti noi siamo i petali.

**Il Presidente della Pro Loco  
Dott. Marco Pari**



## Associazione Onlus “Volontari della Carità” Calvisano

La nostra Associazione si occupa da tempo del trasporto di persone che devono recarsi presso ospedali, cliniche, ambulatori e poliambulatori, centri di riabilitazione; ma anche di coloro che, non avendo un mezzo di trasporto proprio o sono senza patente, devono recarsi presso località interregionali per proprie necessità rilevanti o urgenti.

Attualmente svolge la propria attività di volontariato con un parco di quattro automezzi di cui uno attrezzato per trasporto disabili e con la disponibilità di una quindicina di autisti/accompagnatori. Le persone che vogliono usufruire del servizio devono prenotarsi con anticipo di almeno due giorni, telefonando al nostro responsabile della raccolta prenotazioni al numero telefonico 030 9686587, preferibilmente in orari d'ufficio.

La nostra Associazione, poiché autonoma, può svolgere il proprio servizio grazie al contributo volontario degli utenti e sostenitori; contributo che serve per ammortizzare i costi di assicurazioni, manutenzione e riparazioni, deperimento degli automezzi e tutto quanto attiene al buon funzionamento dei mezzi di trasporto, non-



ché all'acquisto di nuovi automezzi, il tutto nell'ottica di assicurare la massima sicurezza ai trasportati.

In casi di particolare bisogno o difficoltà, dopo attenta e rigorosa valutazione, l'Associazione offre l'opportunità di usufruire del servizio anche gratuitamente. I nostri volontari offrono il loro tempo, l'impegno e la loro competenza, affinché il servizio sia gradito e confacente all'attesa dell'utente, in modo del tutto gratuito. L'Associazione è sempre in attesa di nuove adesioni di volontari, anche di sesso femminile (il cui tatto e delicatezza è particolarmente utile nell'accompagnare l'utenza in casi di particolare riservatezza), per far fronte a tutte le varie richieste che giornalmente giungono al nostro servizio prenotazioni.

Ringraziando i responsabili della redazione del giornale “La Voce di Calvisano” per l'opportunità di far conoscere la nostra Associazione e poter far giungere questo messaggio a nuovi potenziali Volontari, cordialmente salutiamo e rivolgiamo a tutta la comunità i nostri auguri per una buona Pasqua ed un futuro migliore.

Ringraziando i responsabili della redazione del giornale “La Voce di Calvisano” per l'opportunità di far conoscere la nostra Associazione e poter far giungere questo messaggio a nuovi potenziali Volontari, cordialmente salutiamo e rivolgiamo a tutta la comunità i nostri auguri per una buona Pasqua ed un futuro migliore.

## L'Associazione “Il Sorriso” ringrazia

La nostra Associazione, si è affermata nel territorio di Calvisano, orientandosi principalmente sulla tutela dei diritti delle persone disabili, cercando di migliorarne le condizioni di vita e sostenendole nelle varie complessità attinenti alla loro persona. Anche se, non è mai sufficiente far conoscere le problematiche dei disabili, si è voluto oltrepassare questa continua emergenza sociale per concentrare l'attenzione su di un preoccupante incremento delle persone ammalate di cancro. Può diventare un comodo alibi accusare di utopia le persone che si mettono in atteggiamento di servizio. Utopia è invece pensare di risolvere i problemi che assillano l'umanità, contestando le istituzioni pubbliche con l'affermazione: tocca al Comune, alla Regione, allo Stato.

Sostituendo la contestazione con una seria testimonianza di vita, un sacerdote, don Pierino Ferrari che ci ha preceduto il 31 luglio del 2011, guidato da una serie di eventi provvidenziali, ha voluto dare una risposta e una speranza in più a questi malati.

Non sempre si può guarire, ma sempre si può curare, cioè, prendersi cura ricercando ininterrottamente nuove possibilità per prevenire la malattia o per formulare diagnosi precoci offrendo assistenza e cure adeguate. Convinzioni che don Pierino ha saputo trasmettere ai medici impegnati negli ambulatori Raphael.

Il suo impegno, articolato in diverse aree, rivolto a soggetti socialmente più deboli, tra cui i malati, si è reso concreto con l'apertura di alcuni servizi che l'hanno reso cosciente della necessità di preparare una struttura di degenza per la prevenzione, diagnosi e cura della persona malata di cancro.

Offrire questo servizio d'amore, per realizzare la globale presa in carico del paziente oncologico in tutto il suo iter di cura, l'Ospedale Oncologico “Laudato si” ne è la prova tangibile, con la capienza di 120 posti letto sito a Rivoltella del Garda.

Questo progetto giunto ad una fase critica, nonostante la struttura sia terminata, don Pierino non potrà più vedeme la sua completa realizzazione, ma ci ha sintetizzato più volte la certezza che questo Ospedale è opera di Dio, Lui è il Provvidente e chiede a tutti noi cuore libero e generoso per portarlo a termine.

Nel “Laudato si” s'intende affrontare il problema oncologico in maniera globale, iniziando dall'educazione sanitaria della popolazione sana, passando poi a offrire conoscenze e modalità diagno-



stiche di eccellenza per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori, per ottenere il massimo risultato dalle diverse strategie terapeutiche, nell'ottica di una costante attenzione al progredire delle conoscenze scientifiche, unita alla centralità della persona ammalata e ai suoi famigliari.

A sostegno di questo coraggioso progetto sono le centinaia e migliaia di persone, chiamate Sentinelle, che con la loro straordinaria forza di speranza, tenacia e impegno finalizzano a suscitare convinzioni condivise di carità cristiana, che fanno riferimento all'invito esplicito di Gesù: “Cura-

rate i malati”.

Le Sentinelle stanno man mano crescendo, scopriamo nuovi amici, nascono iniziative nuove e originali ma la forza non sta solo nel numero, bensì nel cuore di quanti sono convinti della giusta causa che hanno accettato. La nostra Associazione “Il Sorriso”, ha voluto farvi conoscere una realtà così vicina territorialmente a noi e di notevole importanza, una realtà da sostenere per dare la possibilità a queste persone, per le quali vi sono in gioco la vita umana e la loro dignità, di poter sperare nel sopravvento sulla malattia del cancro che porta spavento, dolore e produce vuoti nell'umanità. La strada che conduce al “Laudato si”, ormai definito l'Ospedale della gente, è irta perché si chiama strada della solidarietà, è la strada della sintesi più elevata possibile, tra scienza e umanità, dove il popolo degli amici sani offre il suo solidale aiuto a chi sta male. “Il Sorriso” si fa promotore di questa solidarietà affinché, persone simili a quelle di cui ci stiamo occupando, trovino il luogo giusto per recuperare speranza, amore e serenità. Diventa anche tu Sentinella del “Laudato si”. Bonifico bancario sui seguenti conti correnti intestati a «Fondazione Laudato si onlus» - causale «progetto Laudato si»:

- Banco di Brescia iban IT27K 03500 54610 000000 012144;
- Credito Cooperativo di Brescia iban IT17H 0869254420028000280424;
- BCC del Garda iban IT61D 08676 54171 000000107502;

Versamento sul conto corrente postale n. 76346535 intestato a «Fondazione Laudato si onlus» - causale «progetto Laudato si»; - iban IT67R 07601 11200000076346535;

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi al Capogruppo di Calvisano: Binosi Luciano tel. 030968367.



## CENNI DI STORIA LOCALE

*I dipinti su muro, interni alla parrocchiale*

Le pareti interne - parte superiore - della nostra parrocchiale sono state dipinte nei primi del 1900, per volontà dell'arciprete Don Vittorio Moretti.

Con contratto stipulato il 18 aprile 1908 ed una spesa globale di lire 8.500, nel coro e nel presbiterio (la parte della chiesa riservata al clero officiante, che contiene l'altare e, nella nostra chiesa, anche l'organo e le cantorie) intervenne il prof. Giuseppe Riva, coadiuvato da Pastelli Domenico per gli stucchi, da Marchesi e Minotti per gli intagli in legno delle cantorie e da Finazzi Camillo per le dorature (tutti di Bergamo).

Nel 1913, si pensò alla navata, con un preventivo di 19.500 lire e l'intenzione di apportare modifiche e migliorie anche ad alcune delle precedenti realizzazioni.

Si addivenne però ad un intricato intreccio di domande-risposte, negazione di autorizzazioni e richieste di varianti da parte della Soprintendenza, minacce di cause da parte dell'artista che "vedeva in pericolo" le sue opere, cessione di contratti e subappalti.

Nel 1914 si "affida" la navata ad un giovane "altro" pittore: Pietro Servalli (sempre di Bergamo).

Ancora, però, si va ad un intreccio di richieste-controrichieste, varianti ai progetti e alle cifre dei compensi, interruzioni e riprese dei lavori. E l'inizio della guerra (per l'Italia siamo a maggio del 1915) confonde ancora di più le acque. La questione, segnatamente di tipo economico, avrà una prima soluzione nella mancata realizzazione di alcuni dipinti già "pensati" (quattro figure alle finestre e due quadri ad olio da collocare nella controfacciata, con soggetti "a destinarsi"). E giungerà alla sua fine solo l'8 gennaio 1916, quando le parti (Gian Battista Rudelli, capomastro, al quale l'appalto era pervenuto dai decoratori Cerea Francesco e Perico Amilcare, da una parte, e la Fabbriceria e il Parroco, dall'altra) si accordano per 9.400 lire da versarsi subito (oltre l'acconto precedentemente versato di 6.500 lire), non dilazionando la cifra, che era lievitata fino a 22.000 lire, negli anni a venire, come invece precedentemente si era stabilito.

Di questa cifra, lire 7.000 provengono dai legati Lorandi Rachele e Rosani Dorotea (personaggi di Calvisano che abbiamo già "incontrato" nel corso di precedenti articoli, soprattutto per le loro munifiche donazioni al paese ed alle opere di bene). Il resto viene finanziato con i proventi delle Questue.

(Si definisce "legato" la disposizione, post mortem, con cui l'autore di un testamento attribuisce a un soggetto da lui indicato nominativamente, detto legatario, singoli beni della sua eredità; la questua è propria soprattutto della tradizione cristiana, ed è l'atto di andare di porta in porta ad elemosinare offerte).

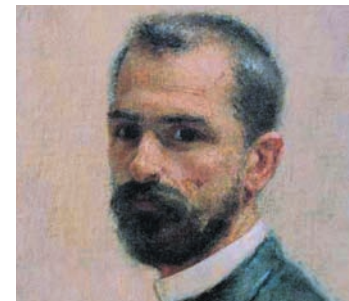
Nella controfacciata di sinistra, in una lapide scritta in latino, viene ricordata l'avvenuta decorazione della navata. Vi si legge: "Nell'anno 1914 Vittorio Moretti, Arciprete dei Calvisanesi, vicario foraneo, col concorso del popolo, curò la decorazione pittorica e gli ornati in oro di questo tempio eretto con munificenza dai nostri padri nella metà del secolo XVIII. Il Vescovo di Brescia, Giacinto Gaggia, durante la sua visita pastorale dell'1 Novembre dello stesso anno, benedisse l'opera appena ultimata".

### Giuseppe Riva

(Bergamo, 1861-1948)

(Presento qui la fotografia di un suo autoritratto, tratta da "L'Eco di Bergamo.it" del 15 Novembre 2012)

Il padre, Giovanni Battista, era pittore e lo avviò all'arte. Frequentò la scuola dell'Accademia Carrara e fu ammesso, per concorso, alla frequenza dell'accademia di belle arti di Roma. Già nel 1882 poté presentare alcune opere alla prima Esposizione Nazionale tenutasi nella capitale. Rientrato a Bergamo nel 1883, incominciò una intensa attività, con numerose commissioni, anche di arte sacra, nelle quali fu talora aiutato dal padre. Suoi affreschi, tele e pale d'altare sono presenti in diverse chiese della Bergamasca tra le quali Martinengo, Almenno San Bartolomeo, Calcinato, Cividate al Piano, Almè, Adrara San Martino, Chignolo d'Isola. Suoi affreschi sono anche nelle chiese di Sant'Andrea e di Santa Grata inter Vites di Bergamo, nonché nel santuario di Borgo Santa Caterina. Nel bresciano lo troviamo, tra gli altri paesi, a Chiari, nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Sue tele di soggetto sacro si trovano in chiese di Torino, di Genova e della California. Si distinse nelle scene storiche, nella pittura di genere e nella ritrattistica.



### Pietro Servalli (Gandino di Bergamo 7 ottobre 1883 - Bergamo 23 aprile 1973)

(Presento qui un ritratto che lo raffigura, tratto dalla copertina del volume di Silvana Milesi: "Pietro Servalli, Artisti bergamaschi - Monografia", corponove editrice, BG).

Fu un bambino prodigio relativamente all'arte del disegnare e frequentò le Accademie pittoriche da subito dopo le scuole elementari.

Allievo prima del Tallone e poi del Loverini alla Carrara, ottenne di frequentare l'accademia di belle arti di Monaco di Baviera, dove si diplomò nel 1907. Condusse una vita povera, divenendo eminente ritrattista ma anche pittore di paesaggi e affreschista "luminoso" di chiese. Preparava egli stesso gli intonaci dei suoi affreschi unendo calce spenta a sabbia di fiume e a polvere di marmo. Buon conoscitore degli episodi biblici e dell'agiografia, ebbe fama di pittore religiosamente ispirato. Sue opere a carattere sacro si trovano nelle chiese bergamasche di Sant'Omobono, Alzano, Schilpario, Bonate Sotto, Spinone al Lago, Clusone, Chiuduno, Cornale, Pianico, Ponte San Pietro, Sangallo, Gandino. Per quanto riguarda il bresciano, lo troviamo, tra le altre, nella chiesa di S. Pietro della Lama a Cremignane di Iseo. Servalli era di indole meditativa, ed il suo stilema artistico lo vede fedele alla tradizione pittorica lombarda.

Divenuto sordo si rinchiusse in una "solitudine attiva", continuando a lavorare fino agli ultimi anni. Dedicherò un prossimo articolo alla "lettura" dei dipinti eseguiti da Riva e Servalli nella nostra parrocchiale.





## CRONACHE BREVI

### Laurea

Il 19 dicembre 2013 si è brillantemente laureato Lasagna Marco, presso l'Università degli Studi di Brescia in "Banca e Finanza" con una valutazione di 102/110, sostenendo la tesi "Gli Etf strutturati". Relatore prof. Pierpaolo Ferrari.

Tutta la nostra comunità partecipa alla gioia dei famigliari, porge vivissime congratulazioni al neo-laureato, con l'augurio di realizzare al più presto ulteriori obiettivi.

### Convegno

Mercoledì 16 aprile, presso la Sala delle Tele, si è svolto un incontro, organizzato dalla sezione Avis e l'Agogheclub, "L'importanza dell'attività motoria nella terza età" nell'ambito del programma "Calvisano in salute". Proprio per l'importanza dell'argomento, che ha avuto come relatori il dottor Luca Franzon e il fisioterapista Marco Beffa, l'incontro è stato utile e interessante.

### Congratulazioni

La comunità di Calvisano si congratula con la prof.ssa Vilma Chioda per aver brillantemente superato il Concorso Ordinario a Dirigente scolastico indetto in Lombardia nel 2012 classificandosi al 4° posto come la più giovane candidata in ordine di graduatoria per la provincia di Brescia. Il complesso e selettivo iter concorsuale prevedeva un test pre-selettivo, due esami scritti e un esame orale sulla normativa scolastica italiana ed europea in lingua italiana e lingua inglese. Alla dott.ssa Vilma Chioda i più vivi auguri: dal mese di giugno prenderà servizio in un Istituto Comprensivo di Brescia.

Siamo certi che saprà lavorare con passione educativa anche nel nuovo incarico.



### Buon prossimo compleanno

Si è lasciata alle spalle un secolo di vita, ricco di gioia e dolori, la nostra concittadina Emilia Rosa Freato e il prossimo 6 giugno compirà 102 anni. Secolo nuovo, vita nuova: inizia con un bagaglio dotato di tanta serenità, nonna Emilia, un sorriso radioso e uno sguardo luminoso che sa penetrare ancora lontano. Insieme a tutta la comunità, con gli ospiti, personale e dirigenti della Casa di Riposo "Beata Cristina", con i suoi familiari tutti ci prepariamo a festeggiarla con tante felicitazioni e fervidi auguri.



### Auguri

Il 2 marzo la signora Sandrini Teodora ha compiuto 90 anni, circondata dall'affetto della sorella e dei nipoti e pronipoti. La nostra comunità partecipa alla loro gioia per questo bellissimo traguardo e augura alla festeggiata una vita lunga e serena.



**GIULIO  
MIGLIORATI**

21.1.1901  
19.5.1964

**LUCIA  
GERRI**

27.12.1900  
23.7.1994

*I figli e nipoti ricordano con affetto e riconoscenza.*



## Gli ultimi interventi di Papa Francesco

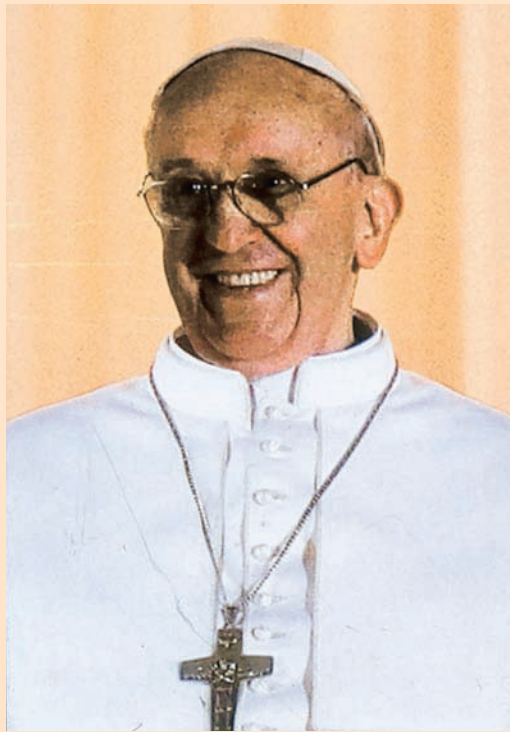
**Il seminario non è un rifugio per chi ha mancanze psicologiche o ritiene di non avere il coraggio di andare avanti nella vita, ma un luogo in cui far crescere la vocazione.**

Queste le parole molto chiare che il papa ha rivolto ai seminaristi, aggiungendo: "Voi, cari seminaristi, non vi state preparando a fare un mestiere, a diventare funzionari di un'azienda o di un organismo burocratico ... Voi state diventando pastori a immagine di Gesù buon pastore, per essere come lui e in persona di lui in mezzo al suo gregge, per pascere le sue pecore". Questa può sembrare una missione troppo grande, ma in realtà non è opera nostra, è opera dello Spirito Santo, con la nostra collaborazione: "Si tratta di offrire umilmente se stessi, come creta da plasmare, perché il vasaio, che è Dio, la lavori con l'acqua e il fuoco, con la Parola e lo Spirito".

I quattro pilastri del buon pastore sono la meditazione quotidiana del Vangelo, per trasmetterlo con la vita; accostarsi frequentemente al sacramento della riconciliazione, per ottenere misericordia ed essere quindi misericordiosi; cibarsi dell'eucaristia, per nutrire con essa il popolo cristiano, e infine essere uomini di preghiera, per diventare voce di Cristo che loda il Padre e intercede continuamente per i fratelli. Quindi l'invito: "Se voi non siete disposti a seguire questa strada, con questi atteggiamenti e queste esperienze, è meglio che abbiate il coraggio di cercare un'altra strada ... Guai ai cattivi pastori che pascolano sé stessi e non il gregge! - esclamavano i profeti", ha proseguito, citando Ezechiele.

**La risurrezione di Gesù non è il finale lieto di una bella favola, non è l'happy end di un film, ma è l'intervento di Dio Padre là dove s'infrange la speranza umana.**

Durante la settimana santa, il papa è intervenuto sul tema del dolore: "Guardando Gesù nella sua passione, noi vediamo come in uno specchio anche le sofferenze di tutta l'umanità e troviamo la risposta divina al mistero del male, del dolore, della morte. Tante volte avvertiamo orrore per il male e il dolore che ci circonda e ci chie-



diamo: 'Perché Dio lo permette?' Quando vediamo soffrire i bambini è una ferita nel cuore, il mistero del male. E Gesù prende tutto questo male, tutta questa sofferenza su di sé ... Noi attendiamo che Dio nella sua onnipotenza sconfigga l'ingiustizia, il male, il peccato e la sofferenza con una vittoria divina trionfante. Dio ci mostra invece una vittoria umile, che umanamente sembra un fallimento. Possiamo dire che Dio vince nel fallimento. Il Figlio di Dio, infatti, appare sulla croce come uomo sconfitto: patisce, è tradito, è vilipeso e infine muore. Gesù permette che il male si accanisca su di lui e lo prende su di sé per vincerlo ... Davvero non abbiamo spiegazione, è un mistero sconcertante, il mistero della grande umiltà di Dio. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il figlio unigenito. Questa settimana pensiamo tanto al dolore di Gesù e diciamo a noi stessi: questo è per me. Anche se io fossi l'unica persona al mondo, lui lo avrebbe fatto. Quando tutto sembra perduto, quando non resta più nessuno, è allora che interviene Dio con la potenza della risurrezione ... Il momento in cui tutto sembra perduto, il mo-

mento del dolore, in cui tante persone sentono il bisogno di scendere dalla croce, è il momento più vicino alla risurrezione. La notte diventa più oscura proprio prima che incominci la mattina, la luce. Nel momento più oscuro interviene Dio e resuscita. Gesù, che ha scelto di passare per questa via, ci chiama a seguirlo nel suo stesso cammino di umiliazione. Quando in certi momenti della vita non troviamo alcuna via di uscita alle nostre difficoltà, quando sprofondiamo nel buio più fitto, è il momento della nostra umiliazione e spogliazione totale, l'ora in cui sperimentiamo che siamo fragili e peccatori. È proprio allora in quel momento che non dobbiamo mascherare il nostro fallimento, ma aprirci fiduciosi alla speranza in Dio, come ha fatto Gesù".

**«Ho la gioia di annunciare che, a Dio piacendo, il 15 agosto prossimo, a Daejeon, nella Repubblica di Corea, incontrerò i giovani dell'Asia nel loro grande raduno continentale».**

Tale viaggio ha certamente anche una portata geopolitica: il Papa visita un Paese, la Corea, diviso in due Stati, in uno dei quali sopravvive un esempio di socialismo reale con uno dei livelli più bassi di diritti umani. Due Stati sempre sull'orlo di un conflitto che ha rischiato e rischia di assumere una portata mondiale.

Inoltre l'Asia rappresenta la grande sfida per il futuro della Chiesa cattolica. Oggi è il meno cristianizzato dei cinque continenti, e in alcuni dei Paesi di quell'area la fede cristiana viene spesso associata all'Europa e al colonialismo. In Corea, però, la fede cristiana è stata introdotta dagli stessi coreani, alcuni letterati che nel Seicento avevano conosciuto l'annuncio cristiano attraverso i libri scritti in lingua cinese dai missionari europei. La sfida per la Chiesa e per un vescovo di Roma come Francesco, il quale da giovane sognava di poter fare il missionario in Giappone, è quella di annunciare un messaggio evangelico capace di comunicarsi valorizzando e non mortificando le più diverse culture. Proprio come seppe fare il grande gesuita Matteo Ricci, ancora oggi ricordato e celebrato in Cina per la sua capacità di assumere cultura e usanze di quel grande Paese.

Infine è in Asia, e in particolare in Cina, che si gioca una partita cruciale per il cattolicesimo nel confronto con il governo di Pechino, che da decenni cerca di esercitare un controllo sulla Chiesa perseguendo una politica religiosa che pretende di interferire nelle sue dinamiche interne, come ad esempio nella nomina dei vescovi. Ma che ora guarda con attenzione a un Pontefice arrivato per la prima volta dopo molti secoli sulla cattedra di Pietro dal di fuori dell'Europa. Ed è sempre in Asia che si gioca anche il confronto con alcune delle forme più radicali dell'islam.

Monica Gavazzi





## Il Sacramento del perdono

Sabato 15 marzo, 55 bambini di quarta elementare, hanno incontrato Gesù per la prima volta nel Sacramento della Riconciliazione. In un clima festoso, insieme alle catechiste, ai genitori, ai parenti e agli amici, ci siamo ritrovati tutti sul sagrato per l'ingresso in chiesa. Ogni bambino teneva in mano un cero spento che è stato acceso dopo aver ricevuto il perdono, diventando il simbolo della luce di Gesù che illumina il nostro cammino, portandoci alla riconciliazione con Lui. È la fiamma della fede e della grazia che sempre dobbiamo mantenere viva. È stato un momento di vero raccoglimento, sia per i bambini che avevano un entusiasmo incontenibile, anche se non nascondevano un certo timore, sia per i grandi che hanno partecipato attivamente alla cerimonia, accostandosi anch'essi al Sacramento della Confessione.

L'atmosfera si è riscaldata con i 55 lumini che, uno dopo l'altro, si sono accesi ai piedi dell'altare e hanno illuminato i volti raggianti dei bambini. Come nella parabola del "Padre misericordioso", il brano evangelico che Don Gabriele ci ha invitato ad ascoltare e a meditare, i bambini hanno sperimentato la gioia del perdono di un padre buono, del quale non aver paura, che mai si stanca di accoglierci e di perdonarci anche se spesso siamo noi ad allontanarci. E dopo esserci "ritrovati" bisognava far festa, così tutti insieme abbiamo concluso questa bella giornata con un momento di condivisione in oratorio.

**Le catechiste:**  
**Mariarosa, Agnese, Marilena,**  
**Caterina, Elisa, Barbara e gli assistenti**

1. BAREGI DESIRE'  
 2. BERSELLI ALICE  
 3. BERTOLETTI LUCA  
 4. CASERINI ROBERTO  
 5. CAVAGNINI RICCARDO  
 6. CAVAGNOLI CRISTINA  
 7. CHIARINI ARIANNA  
 8. CHIARINI RICCARDO  
 9. CHIODA FEDERICO  
 10. CRISTINI ANDREA  
 11. CUNNI SOFIA  
 12. DI BIANCO GIADA  
 13. ENGHEBEN DOROTHY  
 14. FERRARI ELODIA  
 15. FLORES VALDES MATTEO  
 16. FORTI FLAVIA  
 17. GABOR VALENTINA  
 18. GAGLIARDI FEDERICO  
 19. GAGLIARDI FRANCESCA

20. GARDONI PAOLO  
 21. GENTILE MAICOL  
 22. GORNI LUCA  
 23. GROPELLI PAOLO  
 24. INZOLI GABRIELE  
 25. LANCINI VALENTINA  
 26. MACCARINI SOFIA  
 27. MAINETTI VIOLA  
 28. MARCELLINI DORIAN  
 29. MARCHETTI LINDA  
 30. MARTELENGO NIKOLAS  
 31. MARZOCCHI OMAR  
 32. MASCIALI LUCA  
 33. MIGLIORATI ALESSANDRO  
 34. MINELLI KATIA  
 35. PENNETTA MATTIA  
 36. POLONI FEDERICO  
 37. ROSSI LUCA  
 38. RUSSO ANNAGIULIA

39. SASSI SAMUELE  
 40. SAVA GIULIA DANIELA  
 41. TORRI SIMONE  
 42. TORTELLI ALESSANDRO  
 43. TORTELLI LORENZO  
 44. TOSINI ALEX  
 45. TRACCONAGLIA GIADA  
 46. VACCARI GRETA  
 47. VAIA ARIANNA  
 48. VENEZIANI ANNA  
 49. VIGALIO HENOK  
 50. ZANI CRISTIAN  
 51. ZANI LAURA AGNESE  
 52. ZANINI BENEDETTA  
 53. ZANOTTI ANGELICA  
 54. ZONI ELIA  
 55. ZORZI GLORIA



Federica Savi photographer